

Il gruppo interessato ai nuovi progetti, a partire dalle metropolitane come quella di Sydney

Salini: nel 2019 dall'Australia il 5% dei ricavi

LAustralia è un Paese che si sta ristrutturando. Tra nuove strade, ferrovie e dighe il governo federale ha infatti già messo sul piatto più di 32 miliardi di euro fino al 2019. Ma se ai programmi federali si sommano quelli dei singoli governi locali, questa cifra lievita a centinaia di miliardi di dollari australiani. E un piatto così ricco non poteva non stuzzicare l'appetito di un gruppo come **Salini Impregilo**, che del riequilibrio della sua attività in mercati stabili, maturi e a basso rischio ha fatto il perno centrale della sua nuova strategia di crescita. «**Salini Impregilo** conta di arrivare nel 2019 a generare il 5% del fatturato complessivo, cioè 400-500 milioni, proprio in Australia», ha spiegato Claudio Lautizi, general manager international operations del gruppo, a *MF-Milano Finanza*, «raggiungeremo questo obiettivo senza acquisizioni, anche se per principio non escludiamo nulla». Oggi il gruppo nel Continente Nuovissimo guarda a nuovi progetti, come le metropolitane di Sydney e Melbourne, le autostrade del WestConnex e il Western Distributor. Ma il focus è sulle metropolitane. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, **Salini Impregilo** ha deciso di partecipare alla gara di pre qualifica, scaduta ieri, per i lavori di scavo dei tunnel e delle stazioni della Sydney Metro City & Southwest. La commessa ha un valore di 2,5 miliardi di euro su un valore totale della nuova linea stimato tra 5,8 e 7 miliardi. La metropolitana di Sydney, con le sue 31 stazioni, è il progetto infrastrutturale più imponente di

tutta l'Australia e la linea sudovest, che sarà operativa a partire dal 2024, estenderà fino a Bankstown il North West Rail Link. «Quello australiano è un mercato non molto affollato, nel senso che ci si ritrova a competere con tre o quattro player in ogni gara», ha aggiunto Lautizi. «Tuttavia è difficile essere ammessi alla gara e bisogna fare un notevole investimento per farsi accettare dal cliente di turno, il quale, però, rimborsa larga parte di tali costi a coloro che non acquisiscono il contratto». A differenza di altri Paesi, in Australia il cliente presenta ai contractor un progetto affinché essi facciano una propria proposta di ottimizzazione. I progetti sono interamente finanziati dallo Stato, ma ci sono anche opere in concessione in cui il finanziamento viene mobilitato dal gruppo che fa l'offerta. «**Salini Impregilo** non ha una particolare passione per le concessioni, ma nel caso dell'Australia, dove buona parte dell'equity viene immessa da operatori locali come fondi pensione (il che riduce di molto il fabbisogno di finanza per l'impresa) guarda con interesse anche a questo ambito». (riproduzione riservata).

